

## **17 marzo 21 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI**

10 Marzo 21 Il Tirreno:

### **“COLPO DI SCENA NEL CASO TEXPRINT: SCATTA L'INTERDITTIVA ANTIMAFIA**

*La Prefettura di Prato ha notificato il provvedimento all'azienda di via Sabadell che è al centro di una dura vertenza sindacale*

*Di Paolo Nencioni*

*PRATO. La Prefettura ha notificato una interdittiva antimafia nei confronti della stamperia Texprint di via Sabadell, l'azienda a conduzione cinese che da un paio di mesi è oggetto di una dura vertenza sindacale da parte di alcuni dipendenti, sostenuti dal sindacato Si Cobas.*

*Si tratta di un provvedimento di competenza del prefetto che si pone l'obiettivo di tutelare l'economia da infiltrazioni della criminalità organizzata, e il cui principale effetto è quello di escludere la società dai contratti con la pubblica amministrazione (l'anno scorso la Texprint ha incassato contributi per la produzione di mascherine in un capannone non distante dalla sede principale)”.*

<https://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2021/03/10/news/colpo-di-scena-nel-caso-texprint-scatta-l-interdittiva-antimafia-1.40008546>

10 marzo 21 Il Tirreno:

### **“SCONTRI ALLA TEXPRINT, SEI SCIOPERANTI MEDICATI ALL'OSPEDALE**

*Prato: una lunga giornata di tensione con le forze dell'ordine da una parte che tentavano di sgomberare il presidio e dall'altra i manifestanti che da oltre un mese stazionano davanti alla stamperia*

*PRATO. La polizia è intervenuta in forze sia stamattina, 10 marzo, che nel pomeriggio per sgomberare gli scioperanti che da un mese hanno dato vita a un presidio davanti alla stamperia Texprint di via Sabadell, nel Macrolotto 2.*

*Gli agenti del Reparto mobile si sono concentrati davanti al presidio poco prima delle 12 e poi sono intervenuti per spostare gli scioperanti che si sono messi davanti ai furgoni della stamperia, come avevano già fatto nei giorni scorsi. Ci sono stati degli scontri nel corso dei quali alcune persone sono rimaste leggermente contuse.*

*La situazione è ulteriormente degenerata dopo un periodo di calma intorno alle 13 e poi nuovamente alle 16, quando oltre agli scioperanti sono arrivati anche altri dimostranti a dare manforte.*

*Alla fine si contano sei contusi tra operai e dimostranti, di età comprese tra i 18 (una ragazza) e i 29 anni. Quattro di loro sono stati accompagnati all'ospedale in ambulanza.....*

*I Si Cobas annunciano anche che lo sciopero e il presidio di fronte ai cancelli della Texprint, continuano”.*

<https://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2021/03/10/news/la-polizia-sgombera-il-presidio-scontri-davanti-alla-texprint-1.40008787>

12 marzo 21 FQ:

### **“AMAZON, IL PRIMO SCIOPERO IN ITALIA DI TUTTA LA FILIERA PER “MANDARE IN BIANCO IL COLOSSO”**

*di Roberto Rotunno*

*..... Il 22 marzo per la prima volta in Italia sciopererà contemporaneamente tutto (o quasi) il pianeta del colosso e-commerce, oltre 35 mila lavoratori sparsi in tutto il Paese.*

*A fermarsi non saranno solo i dipendenti diretti dei magazzini, ma anche i driver che operano nelle società di spedizione e tutta la galassia degli appalti. Si tratta di quei lavoratori che permettono all'azienda di Jeff Bezos di consegnare un milione di pacchi al giorno.*

*Un settore che da anni vive una crescita accelerata dalla pandemia e dall'aumento degli acquisti online: solo i driver sono raddoppiati tra gennaio 2020 e gennaio 2021.*

*Circa due mesi fa, sono partite le trattative con la Confrasperto, cui appartiene Amazon, e Assoespressi, che rappresenta tutte le imprese di consegna.*

*I sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil volevano discutere sui ritmi e sulle condizioni di lavoro, oltre che sulla conciliazione con i tempi di vita.*

*Esattamente i temi che i lavoratori di Amazon rivendicano da anni; cioè da quando il modello dei pacchi che arrivano poche ore dopo l'ordine ha imposto loro un'organizzazione definita alienante, perché si basa sul rispetto di tempi molto stretti.*

*Quello che chiedono è soprattutto uniformare il trattamento a tutta la filiera, poiché un pianeta così frammentato nasconde anche molte disparità al suo interno. Insomma, non tutti hanno gli stessi diritti e gli stessi stipendi....”*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/12/amazon-il-primo-sciopero-in-italia-di-tutta-la-filiera-per-mandare-in-bianco-il-colosso/6130740/>

**11 marzo 21 FQ:**

### **“NO-TAV, LA RESISTENZA SILENZIOSA ORA SI FA OCCUPANDO LA VIGNA**

di Gianni Barbacetto

*....E qui è scattata la resistenza: in più di mille hanno comprato, con regolare rogito notarile, quel piccolo terreno, 550 metri quadrati accatastati a vigneto, valore 990 euro.*

*Ora, se vuole costruire, Telt deve prima espropriare l’area.*

*Operazione lunghissima, perché devono essere interpellati e convocati tutti i mille e più proprietari, che hanno diritto anche di accedere alla loro area, ciascuno con un accompagnatore: più di duemila persone, provenienti da tutta Italia, che hanno intenzione di presentarsi, far mettere a verbale le loro osservazioni e cercare di rallentare le operazioni, iniziate il 22 febbraio....*

*I proprietari del terreno sono convocati da Telt a intervalli di un quarto d’ora l’uno dall’altro, circa 60-70 al giorno. ....*

*Il percorso inizia a Chiomonte, dove sono accolti a un gazebo no-Tav dai volontari, dai tecnici e dai legali del movimento, con la modulistica necessaria per l’accesso all’area.....*

*Solo dopo che saranno terminate le lunghe procedure d’esproprio, il terreno potrà essere utilizzato da Telt per costruire lo svincolo autostradale.*

*“Noi siamo il granello di sabbia che cerca di bloccare un grande meccanismo avviato da anni”, dice Chiara. Mille granelli di sabbia che cercano di fermare un’opera ritenuta inutile per gli italiani (sulla tratta Torino-Lione non ci sono merci e passeggeri sufficienti a ripagare l’investimento) e dannosa per gli abitanti della valle”.*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/11/no-tav-la-resistenza-silenziosa-ora-si-fa-occupando-la-vigna/6129520/>

**11 marzo 21 Manifesto:**

### **“L’INCREDIBILE VITA DI EMILIO, DALLA SICILIA ALLA VAL SUSA NOTAV**

Scaffale. «A Testa Alta», il libro di Chiara Sasso, con prefazione di Livio Pepino e postfazione di Nicoletta Dosio, per le Edizioni Intra Moenia.

*Figlio di immigrati, a 66 anni, e decine di denunce, Emilio Scalzo è una delle figure più note del movimento*

Tonino Perna

*....Una vita specchiata, appunto a Testa Alta. Poi in età adulta, dopo i fatti di Venaus (2005) si avvicina al movimento Notav, diventa attivista «infaticabile» come viene descritto e colleziona una serie di denunce.*

*Oggi a 66 anni si trova agli arresti domiciliari perché colpevole di aver violato alcuni dei dieci divieti di dimora in alcuni comuni della valle.*

*Cinque confinanti con l’area del cantiere e quindi legati alla lotta Notav e altrettanti in alta valle, al confine francese, legati al suo impegno in favore dei migranti.*

*La prima parte del libro racconta la vita di Emilio, della sua famiglia e tutte le sue disavventure, la seconda l’incontro con il movimento Notav....*

*«La mia – dice al fratello Pino – non è una carcerazione come la tua. Tu eri un gigante tra i delinquenti. Io sono una montagna tra gli onesti».*

*Spiega Emilio: «Credo di aver dato molto al Movimento, ma ho ricevuto molto di più, mille volte di più. Non solo ascoltando e studiando durante le assemblee, i convegni che si fanno, ma soprattutto andando in giro per il mondo. Incontrando persone e situazioni ti si apre la mente. Per il mio modo un po’ guascone di pormi divento amico di tutti, soprattutto dei ragazzi che si stupiscono di vedere un anziano gagliardo. Con loro non puoi bluffare».*

*C’è, in queste parole, tutto il Movimento: una grande occasione di presa di coscienza, un contenitore di socialità, di amicizia, di condivisione, di crescita, di accoglienza.*

*Un veicolo di trasformazione quasi antropologica.*

*La postfazione è di Nicoletta Dosio che analizza passo a passo tutta questa incredibile vita in una incredibile valle che si conferma come uno dei pochi territori capaci di vivere e mantenere attiva un'opposizione popolare con trent'anni di storia".*

<https://ilmanifesto.it/lincredibile-vita-di-emilio-dalla-sicilia-alla-val-susa-notav/>

**11 marzo 21 Repubblica:**

**"TAV, IL SONDAGGIO PER TELT: "IN VALLE DI SUSÀ CRESCONO DEL 7 PER CENTO I FAVOREVOLI, ORA SIAMO OLTRE IL 60".**

*La popolarità cresce a livello locale ma diminuisce sul piano nazionale*

*di Diego Longhin*

*Non solo beneficio ambientale, ma economico per ripartire dopo la fine della pandemia.*

*La realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione è percepita così dagli italiani e da francesi nel sondaggio-rapporto periodico realizzato da Bwa per Telt.*

*In maniera trasversale, il progetto della Torino-Lione è ampiamente sostenuto nella totalità dei territori interessati.*

*La sua popolarità oscilla infatti tra il 61% e il 95%, a seconda dei livelli, da quello nazionale a quello locale tra i due fronti delle Alpi.*

*La percezione del beneficio ecologico ed economico "fa sì che, all'interno dei territori interessati, compresa la Val di Susa, una grande maggioranza lo percepisca come portatore di più vantaggi che svantaggi", sottolineano gli esperti che hanno condotto il sondaggio.*

*Tra Italia e Francia sono stati scavati 30 chilometri dei 162 chilometri di gallerie previste per l'opera (2 tunnel paralleli, 4 discenderie, già realizzate, e 204 by-pass di sicurezza; 113 chilometri di sondaggi geognostici.*

*Ad oggi sono già stati spesi e impegnati per l'opera 3,2 miliardi di euro.*

*Sono attivi 7 cantieri tra Italia e Francia e si sono superati i 10 km di scavo del tunnel di base.*

*Ecco che cosa emerge secondo i tecnici che hanno fatto la rilevazione a novembre del 2020...."*

<https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/03/11/news/tav-il-sondaggio-per-telt-in-valle-di-susa-crescono-del-7-per-cento-i-favorevoli-ora-siamo-oltre-il-60-291830466/>

**16 marzo 21 FQ:**

**"TERZO VALICO, GARE TRUCCATE E MAZZETTE AD ALTA VELOCITÀ**

*di Marco Grasso*

*....Ieri il giudice per le indagini preliminari di Genova, Filippo Pisaturo, ha rinviato a giudizio oltre trenta persone. Il nome più noto è Pietro Salini: amministratore delegato di We Build, uomo della ricostruzione del Ponte di Genova e a capo del consorzio che vorrebbe costruire il Ponte sullo Stretto di Messina.*

*Prosciolto per uno dei capi di imputazione perché prescritto, è stato mandato a giudizio per vari episodi di turbativa d'asta sui tunnel del Terzo Valico ferroviario, la nuova linea fra Genova e Milano, arrivati a costare oltre 6 miliardi. Insieme a lui sono indagati, fra gli altri: il grand commis dei lavori pubblici italiani Ercole Incalza; l'ex ragioniere dello Stato Andrea Monorchio e il figlio Gian Domenico (quest'ultimo indagato anche per corruzione); Michele Longo, ex presidente di Cociv, general contractor del Terzo Valico, partecipato a maggioranza da Impregilo; l'imprenditore Stefano Perotti; Duccio Astaldi, patron di Condotte d'Acqua Spa.....*

*L'operazione Amalgama, una delle indagini più dirompenti sulla pubblica amministrazione degli ultimi anni, si sviluppa fra il 2014 e il 2016.*

*Ci lavorano tre Procure: Firenze indaga sui rapporti degli imprenditori impegnati nell'Alta velocità in Toscana con i palazzi romani; Roma su corruzione e il sospetto di infiltrazioni di uomini considerati vicini ai clan; Genova sul filone del Terzo Valico.*

*La parte toscana viene spezzettata e in parte archiviata.*

*Il procedimento romano è da tre anni in un limbo di competenza territoriale: se lo sono passati il tribunale della capitale, Terni, Bolzano e Alessandria.*

*L'unico filone che va a dibattimento è quello ligure. Ma andrà poco lontano: sempre che non arrivino assoluzioni nel merito, le turbative si prescrivono fra la metà 2021 e l'inizio del 2022.*

*Nella loro richiesta, i pm Paola Calleri e Francesco Cardona Albini descrivono così il sistema Terzo Valico: "Le gare venivano aggiudicate non applicando o comunque distorcendo le norme del codice degli appalti per favorire una determinata impresa a discapito di altre, per ragioni a volte correlate a*

*patti corruttivi, oppure per motivi di interesse aziendale inerenti i rapporti con i due azionisti di riferimento del Cociv, Salini Impregilo Spa e Condotte d'Acqua”.*

***Alcune tangenti vengono filmate in diretta dalla Guardia di finanza.....”***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/16/terzo-valico-gare-truccate-e-mazzette-ad-alta-velocita/6134686/>

**16 marzo 21 Stampa:**

**“TERZO VALICO: IN 30 A GIUDIZIO, ANCHE SALINI E I MONORCHIO**

***Accuse di turbativa d'asta e corruzione***

***Molte gare per il Terzo Valico ferroviario, in particolare quelle per i tunnel tra Liguria e Piemonte, sarebbero state truccate "costantemente". .....***

***Per questo il gup di Genova ha rinviato a giudizio oltre 30 persone.***

***L'iter giudiziario sul Terzo Valico (alta velocità ferroviaria Genova-Milano) potrebbe tuttavia infrangersi contro lo scoglio della prescrizione, che per la stragrande maggioranza delle contestazioni scatterà entro la metà dell'anno prossimo.***

***Nel mirino della Guardia di finanza e dei pubblici ministeri Francesco Cardona Albini e Paola Calleri era finito il sistema con cui venivano smistati gli appalti da parte del general contractor individuato dallo Stato per la realizzazione della nuova linea (53 chilometri di cui 37 sotterranei, valore superiore ai 6 miliardi).***

***Tutto ruota intorno al Cociv, consorzio formato in origine da Salini-Impregilo, Società condotte d'acqua e Civ: tre soggetti privati che, proprio nel particolarissimo ruolo di general contractor, si sono trovati a gestire un fiume di denaro pubblico. Ed è per questo che la Cassazione ha assimilato i suoi vertici e componenti a manager e funzionari "incaricati di pubblico servizio"....”***

<https://www.lastampa.it/cronaca/2021/03/16/news/terzo-valico-in-30-a-giudizio-anche-salini-e-i-monorchio-1.40032946>

**16 marzo 21 FQ:**

**“IL “SISTEMA” CREATO NEL '91 OGGI RINASCE PER SALVARE I COLOSSI**

***Del sistema dell'Alta velocità ferroviaria, quella del “Terzo Valico” è la storia più emblematica. Serve studiarla per capire perché, trent'anni dopo, siamo alle porte di una nuova stagione di grandi investimenti nel settore, stavolta inseriti nel Recovery Plan.***

***di Carlo Di Foggia***

***Nessuno ha mai creduto che quei 52 km di binari servissero a qualcosa.***

***Nel 2014, l'ad delle Ferrovie Mauro Moretti, committente dell'opera, lo disse proprio: “Da Genova a Milano è giusto che le merci vadano in camion. In nessun Paese per fare 150 chilometri si va con le ferrovie”.***

***I 6,2 miliardi stanziati dal governo Monti nel 2011 servono per arrivare fino a Tortona (Alessandria); per Milano mancano altri 100 km. Se va bene serviranno 20 miliardi per un'opera inutile che però ha il vantaggio di essere affidata al consorzio Cociv guidato da Salini-Impregilo (oggi Webuild) e Condotte, due dei colossi più amati dai politici.***

***Nelle carte dell'inchiesta genovese la storia è ben illustrata.***

***L'operazione Alta Velocità è iniziata nell'agosto 1991 su due assi: orizzontale (Torino-Venezia) e verticale (Milano-Napoli); il terzo valico fu aggiunto dopo .....***

***Il gran capo delle FS, Lorenzo Necci, e il ras delle grandi opere Ercole Incalza (imputato nell'inchiesta genovese) escogitano il meccanismo che si rivelerà provvidenziale: il grande appalto per l'Av senza gara ai tre general contractor (Iri, Eni, Fiat).***

***Incalza si vantò di aver trovato il sistema perfetto: prezzo bloccato e zero contenziosi.***

***Le concessioni con Tav Spa, la controllata Fs (che Incalza nel '91 andò subito a dirigere lasciando il ministero) prevedevano che il 60% del finanziamento fosse a carico dei privati. Nel '94 i costi erano già saliti del 34%: lo Stato si accollò oltre 90 miliardi.***

***Fu la “grande abbuffata” raccontata da Ivan Cicconi nel Libro nero dell'Alta velocità....”***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/16/il-sistema-creato-nel-91-oggi-rinasce-per-salvare-i-colossi/6134688/>

**17 marzo 21 FQ:**

**“ARRIVA LO “SBLOCCA CANTIERI” PURE PER IL RECOVERY FUND**

## ***I ministri - Da Cingolani a Giovannini: “Velocizzare le opere”***

di Virginia Della Sala

*Da transizione ecologica a “transizione burocratica”, il passo è breve e suona pure bene.*

***Il primo a colmare la distanza linguistica, ieri, è stato il ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani in audizione alle Camere sulle linee programmatiche del suo dicastero in vista del Recovery plan. L'intenzione è colmare anche la distanza pratica e per quello, a quanto pare, dovrebbe arrivare l'ennesimo sblocca cantieri.***

***Senza bisogno di interpretare, cosa intendesse Cingolani l'ha precisato poco dopo: Il “modello Genova” rappresenta “un esempio di governance virtuosa” e di “capacità di esprimere le energie più generose e le professionalità più elevate nei momenti di difficoltà”.***

***Per “modello Genova”, in genere, si intende l'eliminazione delle gare con le procedure affidate a un commissario. Un sistema che poteva funzionare solo per la ricostruzione del Morandi, ma che continua a essere indicato dai più, dalla Lega a pezzi di maggioranza, come una soluzione per sbloccare i cantieri. L'idea di fondo è che i soldi del Recovery Plan saranno tanti e dovranno essere spesi velocemente .....***

***Discorso simile per le infrastrutture e i trasporti. Ieri alle Camere è stato il turno anche del ministro Enrico Giovannini, che l'ha messa così: “O noi comprimiamo in modo straordinario i tempi che storicamente l'Italia usa per fare le opere o non vedremo i fondi europei perché non riusciremo a completare le opere nel 2026”.***

***È stato più cauto del suo omologo all'ambiente parlando di “approcci rispettosi delle finalità complessive della nostra azione” ma che “consentano di fatto di rispettare i tempi”.***

***Il ministro ha chiesto alla Struttura tecnica di missione un'analisi delle schede del Pnrr per accelerare il lavoro, ma soprattutto ha annunciato una commissione con Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Anac e ministero della Pa per produrre le proposte che dovranno comprimere i tempi delle opere....”***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/17/arriva-lo-sblocca-cantieri-pure-per-il-recovery-fund/6135953/>

## **SE QUESTA E' LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ....**

12 marzo 21 TPI:

### ***“OPERE PUBBLICHE: IL MINISTRO GIOVANNINI ANNUNCIA IL VIA LIBERA A CANTIERI DAL VALORE DI 66 MILIARDI***

Di Lara Tomasetta

***....Il ministro spiega a Repubblica che il governo si muoverà su più fronti: codice degli appalti, progettazione a livello locale, commissariamenti, snellimento delle procedure burocratiche .....***

***Intanto il Parlamento ha dato il via libera al commissariamento di 58 opere già finanziate per circa 40 miliardi, per un valore complessivo di 66 miliardi.***

***I lavori, assicura il ministro, partiranno “in tempi brevi perché il Parlamento ha accettato la lista delle opere e dei commissari che avevamo presentato. Si tratta di alte professionalità, come tecnici provenienti da Anas o dalle Ferrovie, già pronti a iniziare a lavorare. La velocità di esecuzione dovrebbe essere elevata”.***

***“Entro aprile sarà pronto un secondo decreto per sbloccare altre opere da approvare entro giugno”, dice Giovannini.***

***Tutto questo anche intercettando le risorse del Next Generation Eu: “C'è un incrocio tra queste opere pubbliche, comprese alcune delle 58 già sbloccate, con i fondi europei.***

***Il Piano di ripresa e resilienza prevede che diverse opere possano essere finanziate con le risorse europee. Purché rispettino i vincoli previsti dalle regole di Bruxelles: servono progetti molto dettagliati e sostanziosi. E che abbiano un impatto positivo sull'economia e sulla vita di imprese e cittadini, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Il tutto entro il 2026 deve essere messo in esercizio”....”***

<https://www.tpi.it/economia/giovannini-cantieri-valore-66-miliardi-20210312757167/>

12 marzo 21 Città nuova:

### ***“TRANSIZIONE ECOLOGICA E INQUINAMENTO PFAS, UN CASO APERTO***

a cura di Carlo Cefaloni

***Il ministero della Transizione ecologica adatterà una strategia nazionale per la bonifica dei siti inquinati? La presenza dei Pfas nell'acqua dal Veneto al Piemonte.***

***Il caso emblematico di Spinetta Marengo nell'intervista a Lino Balza, storico esponente del movimento ambientalista in Italia....***

**La grave contaminazione della Terra dei fuochi in Campania e l'inquinamento dell'acqua in Veneto per la presenza dei Pfas nelle falde sotterranee sono solo alcuni esempi di un grave problema che l'Italia, come altri Paesi industrializzati, deve affrontare.**

**Non si tratta solo dell'urgenza della bonifica dei territori ma del cambiamento radicale del modello di sviluppo che quel danno continua a provocare sulla vita e la salute delle popolazioni coinvolte e non solo.**

**In questi anni abbiamo assistito alla solita storia della mancanza di risorse pubbliche necessarie per bonificare anche i siti inquinati di interesse nazionale (Sin).....**

**Con la sigla Pfas si intende «una famiglia di circa 4.000 composti distinti, assemblati combinando quantità specifiche di fluoro e carbonio e classificati in base alla lunghezza molecolare» che si sono rivelati, con evidenza scientifica, dannosi per l'ambiente e la salute delle persone.**

**Il caso piemontese di Spinetta Marengo (Alessandria) rappresenta un esempio tipico del conflitto improprio tra ambiente e lavoro, originato, in questo territorio, dalla presenza del polo chimico ex Montedison, rilevato dal 2002 dalla multinazionale belga Solvay.**

**Sulla vicenda abbiamo raccolto il parere di Lino Balza, storica voce del movimento ambientalista italiano, fondatore del "Movimento di lotta per la salute Maccacaro" (Giulio Alfredo Maccacaro, 1924-1977, medico e scienziato fondatore di Medicina democratica)....."**

<https://www.cittanuova.it/transizione-ecologica-inquinamento-pfas-un-caso-aperto/?ms=003&se=001>

**14 marzo 21 FQ:**

**“IL CLIMA SI PROTEGGE ANCHE A TAVOLA: MENO CARNI E SPRECHI**

di Luca Mercalli

**....D'altronde il riscaldamento globale accelera il ciclo dell'acqua e permette inoltre all'aria di contenere più vapore, alimentando così gli estremi di precipitazione: lo ribadisce uno studio del MetOffice su Atmospheric Science Letters (Record-breaking daily rainfall and the role of anthropogenic forcings).**

**Nel Regno Unito rovinosi diluvi come quello del 3 ottobre 2020 (lo stesso giorno delle alluvioni tra Nizzardo e Italia Nord-Ovest, tempesta Alex) nel clima naturale si vedevano in media ogni tre secoli, oggi la loro frequenza è già passata a una volta al secolo, e in futuro potremo aspettarceli ogni trent'anni, anche in uno scenario intermedio di emissioni di gas serra.**

**A queste ultime contribuiscono non solo industrie, automobili e caldaie, ma anche i sistemi alimentari, che liberano nell'aria circa 18 gigatonnellate di CO2 equivalente all'anno, circa un terzo del totale.**

**Una quantità veramente rilevante che deriva dalla deforestazione e dal cambiamento d'uso dei suoli, dai fertilizzanti (che rilasciano ossido di diazoto), da allevamenti intensivi (produttori di metano), lavorazione, distribuzione e conservazione dei cibi tramite l'energivora catena del freddo, nonché imballaggi e gestione dei rifiuti, sempre più voluminosi e assurdi.**

**Lo dice una ricerca Fao (Food systems are responsible for a third of global anthropogenic Ghg emissions) sulla rivista Nature Food.**

**I primi passi, facili da fare perché partono dalle nostre tavole, sono azzerare lo spreco di cibo e consumare meno carne”.**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/14/il-clima-si- protegge- anche- a- tavola- meno- carni- e- sprechi/6132603/>

**16 marzo 21 FQ:**

**“LA SOLITUDINE DEI VERDI, INASCOLTATI E OSTEGGIATI**

di Luca Mercalli

**.....Tra i poeti e gli scienziati fluttua un composito movimento di associazioni e cittadini, a cui si sono aggiunti da un paio d'anni i giovani svegliati da Greta Thunberg, tanti, ma non sufficienti.**

**E alla fine, cosa è stato ottenuto dall'ambientalismo negli ultimi decenni, quelli dell'Antropocene, della Grande Accelerazione?**

**Parole tante, fatti veramente pochi, a dispetto delle accuse agli uomini verdi di aver perfino ostacolato la grande marcia del progresso economico.**

**A forza di sconfitte e di impotenza, l'ambientalismo si disgrega, evapora in una costellazione di piccoli gruppi in lotta per un pugno di terra, per un'aiuola alberata, sempre più deboli di fronte alle grandi programmazioni di una “transizione ecologica” il più delle volte invocata in modalità greenwashing.**

*Nel Bel Paese, dopo le denunce dei maestri di cinquant'anni fa, da Cederna a Peccei, non è cambiato granché.*

*Certo, ora incalzati da norme europee, cerchiamo di fare un po' più di raccolta differenziata, ma da Nord a Sud i cittadini qualunque che buttano i rifiuti dal finestrino e riempiono le piazzole stradali di vecchi materassi e pneumatici logori non si contano, è un malcostume radicato che esplicita il disprezzo diffuso per il territorio.*

*Il consumo di suolo va avanti senza freni, le grandi opere inutili e dannose spadroneggiano scortate dai militari, gli sprechi energetici gridano allo scandalo, il degrado erode come un cancro mari e monti.*

*La maggior parte della popolazione accetta supina, quando non è complice.*

*La piccola parte di individui sensibili all'ambiente combatte stremata e si scontra con il muro di gomma di istituzioni che vedono solo il guadagno monetario e il consenso elettorale a breve termine, i posti di lavoro, la competitività e la crescita fine a se stessa.*

*Poveri uomini e donne verdi, che niente riescono a salvare.*

*Ai loro figli e nipoti consegneranno le sconfitte di tante battaglie ambientali, il cui esito sarà l'inabitabilità del pianeta e la sofferenza collettiva. Ma forse nemmeno a loro importa granché.*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/16/la-solitudine-dei-verdi-inascoltati-e-osteggiati/6134708/>

**16 febr 21 FQ:**

**“LA NATURA NON È UN BENE ECONOMICO: “LA CRESCITA DEL PIL DEVE ANDARE D’ACCORDO CON L’AMBIENTE”**

*Il ministero delle Finanze del governo inglese, commissionò al professor Partha Sarathi Dasguptan, economista indiano del St John's College dell'università di Cambridge, uno studio sui costi economici e i rischi della perdita di biodiversità. Ecco le sue conclusioni*

*di Paolo Cacciari*

*È stato da poco pubblicato un ponderoso rapporto, **The Economics of Biodiversity**, che il Cancelliere dello Scacchiere del Regno Unito, vale a dire il ministero delle finanze del governo inglese, commissionò due anni fa al prestigioso **professor Partha Sarathi Dasguptan**, economista indiano, del St John's College dell'università di Cambridge, sui costi economici e i rischi della perdita di biodiversità, nonché sulle misure da mettere in atto per tentare di evitarli.*

*(The Economics of Biodiversity: The Dasgupta Review*

[https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment\\_data/file/962785/The\\_Economics\\_of\\_Biodiversity\\_The\\_Dasgupta\\_Review\\_Full\\_Report.pdf](https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/962785/The_Economics_of_Biodiversity_The_Dasgupta_Review_Full_Report.pdf)

*Si tratta di un documento importante, specie in preparazione dell'appuntamento di settembre della Conferenza Onu sulla biodiversità a New York, frutto di una rassegna transdisciplinare che mette assieme la letteratura scientifica in vari campi delle conoscenze biogeofisiche, economiche e sociali, con un ricco apparato di casi studio locali.*

*Partiamo quindi dalle conclusioni del lavoro di Partha Sarathi Dasguptan, dando per acquisita la incredibile mole di evidenze scientifiche a disposizione sulla rottura dei processi vitali naturali che mettono a rischio la vita nostra e dei nostri discendenti.*

*La pandemia, infatti, avrebbe dovuto porre la parola definitiva su come il macrorganismo vivente, la biosfera, la Terra, può reagire – immunizzarsi – a fronte dell'invasione delle attività antropiche....”*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/16/la-natura-non-e-un-bene-economico-la-crecita-del-pil-deve-andare-daccordo-con-lambiente/6134914/>

**8 marzo 21 CSSR:**

**“REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO. UNA ZONA GRIGIA TRA CONFLITTI E SILENZI DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE: sono le sue ricchezze, non la sua povertà, a provocare conflitti e violenze.**

*di Alessandro Spinnato*

*.....I conflitti in quest'area sono causati soprattutto dagli interessi che le grandi multinazionali hanno nei confronti delle ricchezze e dei minerali che si trovano nel sottosuolo congolese. ...*

*Uomini, donne e bambini sono infatti costretti a lavorare in condizioni disumane per estrarre i materiali per conto di grandi imprese come Microsoft, Apple e Sony.*

*Questo perché il sottosuolo congolese è ricco di giacimenti di Coltan e di Cobalto.*

*Si tratta di materiali fondamentali per le batterie degli smartphone e per la fabbricazione di molti apparecchi elettronici. **I cittadini che vivono nella regione orientale del Paese sono spesso costretti ad abbandonare le loro case e le loro terre, le quali vengono espropriate per perseguire gli interessi economici dei colossi dell'elettronica.***

***Questi ultimi, come è stato riconosciuto anche dell'ONU, pagano e finanziano i gruppi ribelli, che hanno il solo scopo di cacciare la gente per garantire l'assalto alle immense ricchezze del sottosuolo. Ciò che sta avvenendo nella RDC è un vero e proprio olocausto che prosegue da più di vent'anni. A oggi si contano più di undici milioni di morti, quarantotto stupri ogni ora e quarantamila bambini ridotti in schiavitù.***

*I colpevoli sono da ricercare, oltre che nelle grandi imprese del settore elettronico, nel mondo occidentale e, più recentemente, **anche in quello asiatico e arabo.***

***Molti Paesi stranieri cercano di interferire negli affari congolese, come sta facendo negli ultimi anni la Cina, interessata anch'essa ai preziosi minerali...."***

<https://serenoregis.org/2021/03/08/congo-una-zona-grigia-tra-conflitti-e-silenzi/>

**11 marzo 21 FQ:**

**"ENI CONDANNATA PER I VELENI DI VIGGIANO**

**Confisca di 44 milioni. nel 2016 l'inchiesta fece dimettere l'allora ministra Guidi - di Francesco Casula**

**Una confisca da oltre 40 milioni di euro, 7 condanne e 27 assoluzioni.**

*È la sentenza emessa ieri dal Tribunale di Potenza al termine del processo avviato dopo l'inchiesta sul Centro Oli dell'Eni di Viggiano, piccolo Comune della Basilicata, **che nel 2016 portò alle dimissioni di Federica Guidi, all'epoca ministra allo Sviluppo economico del governo Renzi a causa del coinvolgimento dell'ex compagno, Gianluca Gemelli, poi archiviato al termine delle indagini.***

***I giudici hanno condannato a 2 anni di reclusione Ruggero Gheller (ex responsabile del Distretto meridionale dell'Eni), Nicola Allegro e Luca Bagatti, a 1 anno e 4 mesi Enrico Trovato (anche lui ex responsabile del Distretto meridionale dell'Eni), Roberta Angelini e Vincenzo Lisandrelli, a 1 anno e 6 mesi l'ex dipendente della Regione Basilicata, Salvatore Lambiase.***

*Il collegio di giudici, inoltre, ha disposto il risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali per le **278 parti civili, una sanzione amministrativa da 700mila euro e la confisca di 44 milioni dai quali dovranno tuttavia essere sottratti i costi sostenuti dall'Eni per l'adeguamento degli impianti.....***

***L'inchiesta era partita dagli odori molesti denunciati nella zona di Pisticci dove opera il "Tecnoparco" che smaltiva i reflui di produzione di Eni provenienti da vari luoghi di produzione del centro sud. Da gennaio 2013, però, il gruppo aveva smesso di inviare quei reflui che improvvisamente avevano smesso di essere considerati rifiuti pericolosi...."***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/11/eni-condannata-per-i-veleni-di-viggiano/6129491/>

**13 marzo 21 FQ:**

**"IL CONSIGLIO DI STATO LASCIA ACCESI (PER ORA) GLI IMPIANTI EX ILVA: ACCOLTO IL RICORSO DI MITTAL**

**Di Francesco Casula**

*Gli impianti dell'ex Ilva di Taranto non dovranno essere spenti immediatamente. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato che ha accolto la richiesta di ArcelorMittal di sospendere fino al 13 maggio l'efficacia della sentenza del Tar di Lecce che imponeva lo spegnimento degli impianti inquinanti dell'area a caldo entro 60 giorni.*

***Il futuro dello stabilimento siderurgico resta nel limbo fino al prossimo maggio, quando il Consiglio di Stato dovrà decidere se confermare o meno la decisione del Tar salentino di fermare gli impianti.***

***La vicenda è partita dall'ordinanza emessa dal sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, che dopo una serie di fenomeni emissivi e odorigeni aveva disposto la chiusura dell'area a caldo a tutela della salute dei cittadini.***

***"Lascia esterrefatti" la costituzione di Invitalia al fianco di Arcelor, ha commentato Melucci. "Un pezzo di Stato - ha detto - con tanti interessi a Taranto, che opera in maniera non trasparente e si associa ad ArcelorMittal" oltre che "un grave danno di credibilità al governo della transizione ecologica del premier Draghi".***



13 marzo 21 Stampa”

## **“LA RIVOLTA DELLA DONNA MALATA DI CANCRO: “NON C’È SOLO IL COVID. ORA VOGLIO ESSERE CURATA”**

*«Basta con le visite al telefono. Ci hanno dimenticato»*

*TORINO. Operata di tumore al seno nel 2018 in ospedale torinese, fino allo scorso marzo ogni sei mesi come da protocollo si è sottoposta regolarmente alle visite di controllo in presenza. Poi arriva il Covid e il primo lockdown. E con l'emergenza sanitaria anche le visite di controllo diventano telefoniche.*

*La prima, Maria Grazia l'accetta di buon grado, consapevole delle difficoltà causate dall'emergenza sanitaria in corso.*

*Lo scorso 3 febbraio, però, ancora una volta chiamata per una visita di controllo telefonica, dice di no, e si presenta in ospedale di persona. «Il Covid esiste ma esistono anche le altre malattie», dice a chi l'accusa di essere incosciente per essersi presentata di persona in ospedale, «ci sono i malati oncologici, quelli affetti da patologie autoimmuni gravi, da malattie neurodegenerative, non possiamo essere trascurati perché c'è il Covid, vogliono persone di riferimento a cui rivolgerci e con cui confrontarci».....*

*«Il Covid c'è, esiste - sottolinea ancora - ma in questi anni non sono state fatte assunzioni di personale sanitario, hanno ridotto i posti letto, questa situazione, quindi, è la conseguenza dei tagli fatti in questi anni da chi ha gestito la sanità pubblica, indipendentemente dai partiti politici di appartenenza.*

*Dall'inizio della pandemia -osserva - è passato un anno ma non mi pare sia stata fatta alcuna scelta strutturale per cambiare la situazione e non solo per un problema di soldi.....”.*

<https://www.lastampa.it/torino/2021/03/13/news/la-rivolta-della-paziente-oncologica-c-e-il-covid-ma-anche-altre-malattie-ora-voglio-essere-curata-1.40021426>

11 marzo 21 FQ:

## **“VARIANTI E VACCINI, IL PROBLEMA ESISTE**

*di Maria Rita Gismondo*

*La pandemia ha raggiunto tutti i continenti, provocando 98 milioni di casi e oltre 2 milioni di decessi. Altrettanto rapidi, come mai nella Storia della Medicina, sono stati i progressi nello sviluppo del vaccino. A oggi ne sono stati prodotti decine in fase ultima di sperimentazione, alcuni già autorizzati in regime di emergenza.*

*La maggior parte usa una glicoproteina spike ricombinante, fondandosi su un mRNA (Moderna e Pfizer-Biontech), un vettore di adenovirus (AstraZeneca, Johnson & Johnson) o tramite iniezione di proteina stessa (Novavax). ...*

*Il vero problema è l'efficacia dei vaccini.*

*Più il vaccino è specifico e mirato, più alta è la probabilità che, creandosi mutazioni, nel tempo sia reso inefficace.*

*L'evoluzione in SARS-CoV-2 potrebbe alla fine portare a un vaccino meno efficace, anche se il tasso di mutazione di SARS-CoV-2 relativamente basso è un fattore protettivo.*

*Bisogna però stare attenti al fatto che l'infezione prolungata negli immunocompromessi, nelle fasce fragili potrebbero accelerarla.*

*Dagli studi sull'immunità naturale al virus, sappiamo che questa è concentrata in sole due sezioni della proteina.*

*Ciò aumenta le probabilità che, presentando mutazioni proprio nei luoghi di attacco anticorpale, il virus diventi non sensibile ai vaccini.*

*Più precisamente, sarà necessario riformulare periodicamente i vaccini cosicché si adattino meglio ai ceppi circolanti e vaccinare periodicamente anche perché l'immunità ha una durata limitata....”*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/11/varianti-e-vaccini-il-problema-esiste/6129478/>

15 marzo 21 FQ:

## **“FINANCIAL TIMES. DALLA PESTE ALLA POLIO, FINO AL VAIOLO: ECCO COME FINISCONO LE PANDEMIE?**

*di Anna Gross*

*A metà del XVII secolo, mentre la Gran Bretagna era in guerra contro le epidemie di vaiolo, peste e tifo, John Graunt impilava nel suo studio faldoni su faldoni di liste parrocchiali dei decessi degli ultimi quarant'anni.*

*Nel 1666, infatti, Graunt, considerato oggi il fondatore dell'epidemiologia, si era reso conto che i registri della mortalità potevano servire a dimostrare un'idea semplice: che le epidemie finivano non quando scompare la malattia, ma quando i decessi tornano a tassi normali.*

*Lo stesso criterio, in seguito definito "eccesso di mortalità", sarebbe stato usato quasi 400 anni dopo da Andrew Pollard, direttore del laboratorio di ricerca sul vaccino Oxford, per analizzare il Covid-19.*

*"La fine della pandemia non è la fine del virus: è la fine del suo impatto insostenibile sui sistemi sanitari", afferma Pollard. "Se possiamo convertirlo in qualcosa di più innocuo, allora cominceremo a vedere la luce in fondo al tunnel pandemico".....*

*Se i vaccini non sono l'unica soluzione, non dovrebbero neanche essere l'unica eredità di una pandemia, afferma Thomas Bollyky, membro del Council on Foreign Relations di Washington, nel suo libro Plagues and the Paradox of Progress.*

*Bollyky ricorda che pandemie come il colera e la febbre gialla, che rischiavano di colpire le città degli Stati Uniti ogni 10 o 15 anni sono lentamente scomparse non grazie alle vaccinazioni, ma agli investimenti in strutture sanitarie e igiene.*

*Se nei primi mesi la pandemia di Covid-19 ha colpito duramente alcuni paesi è stato anche perché le loro infrastrutture sanitarie pubbliche erano già sovraccariche. Anche l'Oms si trovava in una posizione difficile per far fronte alla crisi, essendo costretto a dipendere dalle organizzazioni filantropiche e dal settore privato per colmare la mancanza di fondi erogati dagli Stati.*

*Le pandemie tendono a portare a galla tutti i fallimenti degli investimenti nel sistema sanitario e impongono ai governi cambiamenti radicali, se vogliono assicurarsi che tornino più...."*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/15/financial-times-dalla-peste-alla-polio-fino-al-vaiolo-ecco-come-finiscono-le-pandemie/6133454/>

**15 marzo 21 Repubblica:**

**"ASTRAZENECA, ITALIA, FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA E LUSSEMBURGO SOSPENDONO L'UTILIZZO IN VIA PRECAUZIONALE"**

*Lo stop è previsto su tutto il territorio nazionale. L'Aifa farà sapere a breve come completerà il ciclo vaccinale chi ha già avuto una prima dose. Il commissario Figliuolo: "Somministrare a fine giornata le dosi di vaccino residue a chi è disponibile".*

*Vaccini Astrazeneca, dopo la scelta della Germania, e di vari altri Paesi, arriva lo stop anche in Italia. L'Aifa ha deciso di estendere "in via del tutto precauzionale e temporanea, in attesa dei pronunciamenti dell'Ema", il divieto di utilizzo del vaccino AstraZeneca su tutto il territorio nazionale. Tale decisione, spiega un comunicato dell'agenzia, "è stata assunta in linea con analoghi provvedimenti adottati da altri Paesi europei".*

*L'Aifa: "A breve indicazioni per la seconda dose"*

*L'Aifa, "in coordinamento con Ema e gli altri Paesi europei, valuterà congiuntamente tutti gli eventi che sono stati segnalati a seguito della vaccinazione".*

*Infine, l'Agenzia del Farmaco "renderà nota tempestivamente ogni ulteriore informazione che dovesse rendersi disponibile, incluse le ulteriori modalità di completamento del ciclo vaccinale per coloro che hanno già ricevuto la prima dose"...."*

[https://www.repubblica.it/cronaca/2021/03/15/news/astrazeneca\\_aifa\\_italia\\_vaccini-292361592/](https://www.repubblica.it/cronaca/2021/03/15/news/astrazeneca_aifa_italia_vaccini-292361592/)

**16 marzo 21 FQ:**

**"DPCM DOVUTI E LEGITTIMI: LO DICE LA CONSULTA MA IL GIUDICE NON SA"**

di Antonio Esposito

*Il quotidiano La Verità del 12 marzo ha pubblicato un articolo dal titolo "Giudice fa a pezzi i Dpcm di Giuseppe: 'Dire il falso per uscire non è reato'"; in esso si fa riferimento a una sentenza di un giudice di Reggio Emilia che ha ritenuto "l'indiscutibile illegittimità del Dpcm dell'8 marzo 2020 come pure di tutti quelli successivi" per violazione dell'articolo 13 della Costituzione, secondo cui "le misure restrittive della libertà personale possono essere adottate solo 'con atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e nei modi previsti dalla legge'".*

*Secondo tale giudice stabilire "un divieto generale e assoluto di spostamento al di fuori della propria abitazione, con limitazioni e specifiche eccezioni, configura un vero e proprio obbligo di permanenza*

*domiciliare” che può essere imposto solo “da un atto normativo avente forza di legge”.*

*Conseguentemente ha prosciolto dal reato (art. 483 C. p.) una coppia di coniugi che – sorpresi dai carabinieri – avevano esibito una falsa autocertificazione.*

*La tesi è destituita di qualsiasi fondamento. Come è noto, il governo ha il potere-dovere di intervenire – sostituendosi anche alle Regioni (art. 120 Cost.) – in ogni caso di “pericolo grave per l’incolumità e la sicurezza pubblica” adottando temporaneamente provvedimenti in deroga al diritto vigente (e, quindi, comprimendo anche diritti costituzionalmente garantiti) per fronteggiare una situazione emergenziale (che può essere sanitaria, ambientale, economica, criminale). ...*

*Ed è proprio sulla base del fondamentale principio previsto dell’articolo 32 che la Consulta, con sentenza dello scorso 24 febbraio, ha accolto il ricorso del governo contro la legge “anti-Dpcm” della Valle d’Aosta riaffermando la “competenza esclusiva statale in materia di profilassi con l’attivazione di tutte le misure occorrenti” (con buona pace dell’“emerito” Sabino Cassese)....”*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/16/dpcm-dovuti-e-legittimi-lo-dice-la-consulta-ma-il-giudice-non-sa/6134709/>

*(Riferimento alla Sentenza della Corte costituzionale emessa il 24 febbraio 21, depositata il 12 marzo 21 n° 37/2021 Illegittimità Costituzionale - Non Fondatezza)*

*“Salute - Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Norme della Regione autonoma Valle d’Aosta - Misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nelle attività sociali ed economiche della Regione in relazione allo stato di emergenza” <https://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do>)*

**11 marzo 21 Stampa:**

***“MATTEI E MONTANARI, UN TANDEM A CACCIA DEI DELUSI DA APPENDINO***

*Il giurista dei Beni comuni lancia Futura e la sua candidatura a sindaco*

*Bernardo Basilici Menini*

*Grillini delusi, ma anche euroscettici, No Tav e antisistema.*

*Questo perché, spiega Ugo Mattei, «bisogna superare categorie come la destra e la sinistra».*

*Il professore di Diritto all’Università di Torino, 60 anni, lancia la corsa alle prossime elezioni comunali. «Futura», si chiamerà la lista di cui sarà il candidato sindaco.....*

*Il nuovo soggetto, annuncia, sarà «antifascista, BeniComunista, radicale nelle proposte e antisistema».....*

*Per realizzare il suo progetto il professore ha cominciato ad alzare il telefono, contattando i delusi del 2016: No Tav, l’assemblea della Cavallerizza, i comitati dell’Acqua pubblica, Italexit, il Comitato Rodotà (che presiede), gli ex grillini e addirittura pezzi di Rifondazione Comunista.*

*«Non è il momento di parlare dei nomi, ma dei temi».*

*In realtà qualche nome c’è. Si diceva, appunto, Guido Montanari, ex vicesindaco di Appendino, tentato dalla proposta. Che peraltro ha recentemente scritto un libro (“Torino Futura”) che oltre ad avere un nome quasi uguale a quello della lista di Mattei «contiene molti elementi di assoluto interesse».*

*Poi ci sono contatti con la vicepresidente del Consiglio comunale Viviana Ferrero e con l’ex candidato grillino alla Camera Franco Trivero.*

*Ha invece respinto l’offerta il consigliere ex M5S Damiano Carretto.*

*I pilastri del programma sono «il ripensamento della città e dei cicli economici, con al centro i Beni Comuni e un manifesto di ecologia integrale. L’obiettivo è trasformare Torino in un centro di sperimentazione come alternativa al capitalismo che ci governa». ...”*

<https://sfoglio.lastampa.it/aviator.php?testata=lastampa&newspaper=LASTAMPA&edition=TORINO&startpage=1&displaypages=2&issue=20210311&backurl=https%3A%2F%2Fwww.lastampa.it%2Fedicola%2Fedicola.jsp>

**13 marzo 21 FQ:**

***“ORA ATILA-SALA, SINDACO “EDILIZIO”, SI VESTE DI VERDE***

*di Gianni Barbacetto*

*..... “Ho deciso, divento verde”, ha dichiarato al suo giornale di casa....”*

*Una volta i Verdi s’incatenavano agli alberi per impedire che fossero tagliati. Oggi lasciano lavorare le ruspe e pigolano grati al sindaco che li mette in lista e annuncia addirittura la sua conversione green.*

*“Con loro mi sento a casa”. Casa, ma anche ufficio, centro commerciale, albergo, torre, grattacielo.*

*Al di là dello storytelling, restano i fatti. Sarà cancellato il parco di piazza Baiamonti per far posto al vetro e al cemento della seconda “piramide” di Herzog e De Meuron che Sala (per farla digerire ai*

*cittadini) ha proposto diventi sede del museo della Resistenza (dopo il greenwashing, anche il partisanwashing).*

***A San Siro sarà abbattuto il glorioso Meazza, per permettere agli anonimi investitori di fondi esteri di edificare, con la scusa dello stadio nuovo, un paio di grattacieli a uffici, hotel e via costruendo.***

***Indice d'edificabilità 0,51, invece che lo 0,35 che sarebbe imposto dal Piano di governo del territorio.***

***Stessa eccezione per gli scali ferroviari (1 milione e 250 mila metri quadrati, la più grande riconversione urbana d'Europa che potrebbe fare di Milano la città più verde del continente) che saranno trasformati in quartieri residenziali, specie lo scalo Farini e lo scalo Romana (dove sorgerà il villaggio olimpico per Cortina 2026).***

***Niente grande parco sull'area Expo, che ora chiamano Mind: invece di lasciare verde metà dell'area, come promesso e santificato da un referendum popolare, saranno costruite case, alberghi, uffici, oltre alle nuove facoltà universitarie della Statale, con qualche giardinetto condominiale diffuso....”***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/13/ora-attila-sala-sindaco-edilizio-si-veste-di-verde/6131837/>

**17 marzo 21 FQ:**

***“MAXI-CONDANNE PER 'NDRANGHETA NEL TORINESE***

***Quasi 250 anni di carcere e 48 condanne.***

***Si è concluso così il processo con rito abbreviato a Torino nato da una maxi-inchiesta denominata “Cerbero” sulla presenza della 'ndrangheta nel territorio piemontese e su un traffico di stupefacenti tra l'Italia e il Sudamerica.***

***Tra le accuse, a vario titolo, associazione mafiosa e traffico internazionale di stupefacenti,***

***La pena più alta inflitta sono stati 19 anni di carcere.***

***Nell'ambito dell'inchiesta figurano 85 imputati di cui 62 hanno chiesto il rito abbreviato, due però sono deceduti e un terzo è in attesa di estradizione dal Brasile.***

***Con la sentenza il giudice ha confermato l'impianto accusatorio che aveva individuato, in provincia di Torino, due locali, una a Volpiano, considerata la principale e una San Giusto Canavese alle dipendenze delle quali secondo gli investigatori ci sarebbero stati due cartelli del narcotraffico operanti nella zona di Chivasso e Torino.***

***In particolare, per quanto riguarda l'hashish, arrivava in Italia attraverso la Spagna, mentre la cocaina dal Sudamerica arriva attraverso la Spagna e il Nord Europa”.***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/03/17/maxi-condanne-per-ndrangheta-nel-torinese/6135980/>